Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per la pesca

2023/0172(COD)

19.9.2023

PROGETTO DI PARERE

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per i trasporti e il turismo

sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2009/21/CE relativa al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera
(COM(2023)0272 – C9-0188/2023 – 2023/0172(COD))

Relatrice per parere: Ana Miranda

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

L'attuale proposta fa parte di un più ampio pacchetto di misure finalizzate a migliorare la sicurezza marittima. Mentre altri elementi del pacchetto comportano cambiamenti specifici per il settore della pesca, è altrettanto evidente che la direttiva sullo Stato di bandiera ha un'importanza vitale per le comunità dedite alla pesca. A titolo di esempio, le bandiere di comodo sono all'origine di gravi problemi in termini di sicurezza, condizioni di lavoro, tracciabilità dei prodotti della pesca e parità di condizioni.

Il pacchetto sulla sicurezza marittima del 2009 ha rappresentato in gran parte una risposta a una serie di catastrofi marine, non da ultimo il disastro della Prestige, avvenuto nel 2002 al largo delle coste della Galizia. Tale disastro, di una natura senza precedenti, ebbe un effetto devastante sulla vita marina, sugli uccelli e sull'ambiente in generale, con conseguenti gravi ripercussioni su tutti coloro che dipendevano dal settore della pesca, in particolare dai comparti della pesca costiera e artigianale e della molluschicoltura.

La catastrofe mise inoltre in luce serie carenze nella risposta del governo spagnolo, come evidenziato dalla risoluzione del Parlamento approvata a seguito del disastro[1], nonché divergenze tra Stati membri in materia di sicurezza marittima. All'epoca, il Parlamento espresse forti preoccupazioni in merito alle bandiere di comodo, questione alla quale la direttiva del 2009 sugli obblighi dello Stato di bandiera ha parzialmente posto rimedio.

La Commissione ritiene che la direttiva del 2009 sia stata in generale recepita correttamente dagli Stati membri e abbia creato condizioni di maggiore parità nel settore del trasporto marittimo. Tuttavia, la direttiva non è stata completamente aggiornata in modo da tenere conto degli sviluppi a livello dell'IMO, e permangono incongruenze relative a ispezioni e monitoraggio.

La proposta della Commissione è pertanto finalizzata ad aggiornare la direttiva per renderla maggiormente conforme alle norme dell'IMO, ad armonizzare ispezioni e monitoraggio, a promuovere soluzioni digitali e a migliorare la cooperazione tra le autorità degli Stati membri. La proposta mira anche a migliorare la formazione dello Stato di bandiera.

La relatrice sostiene pienamente l'obiettivo della Commissione di aggiornare l'attuale regime legislativo e di garantire che rimanga interamente in linea con le norme internazionali. Accoglie inoltre con favore le iniziative volte a integrare maggiormente le tecnologie digitali.

Al contempo, pone tuttavia l'accento sulle recenti risoluzioni nelle quali il Parlamento europeo ha ribadito le proprie preoccupazioni in merito alla questione del cambiamento di bandiera e delle bandiere di comodo[2], che rimane un problema importante per l'ambiente e, dal punto di vista del settore della pesca, per tutti coloro i cui mezzi di sussistenza dipendono da esso. Queste opinioni fanno eco a quelle della più ampia società civile, ad esempio in Galizia, dove, in seguito al disastro della Prestige, la piattaforma *Nunca Máis* prosegue la sua campagna finalizzata a imporre alla totalità del trasporto marittimo in acque UE il rispetto delle norme dell'IMO.

---

[1] P5_TA(2004)0350.
[2] Ad esempio, la risoluzione P9_TA(2022)0356 e la prima lettura della proposta FuelEU Maritime.

In Europa si trovano alcuni dei canali marittimi internazionali più trafficati al mondo e la problematica delle navi che utilizzano bandiere di comodo al momento di attraversare aree marine sensibili come il corridoio di Finisterre resta ad oggi attuale.

Diverse sono le necessità di acque così dissimili come quelle del Baltico, del Mediterraneo e della costa atlantica. Nondimeno, tutte queste aree ospitano comunità che dipendono da un sano ecosistema marino, e nessuna di loro può prescindere da un sistema di sicurezza marittima ben funzionante. La proposta attuale dovrebbe contribuire agli sforzi in corso volti a migliorare l'operato dell'UE a tutela del nostro vitale ecosistema marino, nonché dell'economia, della sicurezza alimentare e delle comunità che dipendono dalla pesca, dall'acquacoltura e dalla molluschicoltura.

In conclusione, la relatrice si rammarica delle condizioni affrettate in cui la commissione per la pesca si è trovata ad agire. La commissione avrebbe dovuto disporre di totale controllo e tempistiche ragionevoli, vista l'importanza del pacchetto per il settore della pesca.

EMENDAMENTI

La commissione per la pesca invita la commissione per i trasporti e il turismo, competente per il merito, a prendere in considerazione quanto segue:

Emendamento 1

Proposta di direttiva
Considerando 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
(1) La sicurezza dei trasporti marittimi dell'Unione e dei cittadini che li utilizzano e la protezione dell'ambiente dovrebbero essere garantiti in via permanente.	(1) La sicurezza dei trasporti marittimi dell'Unione e dei cittadini che li utilizzano e la protezione dell'ambiente dovrebbero essere garantiti in via permanente. ***Si dovrebbe inoltre tenere presente, in ogni momento, che innumerevoli posti di lavoro e comunità costiere dipendono da tale protezione dell'ambiente.***

Or. en

Emendamento 2

Proposta di direttiva
Considerando 2

Testo della Commissione	*Emendamento*
(2) A norma delle disposizioni della	(2) A norma delle disposizioni della

convenzione delle Nazioni Unite del 1982 sul diritto del mare (UNCLOS) e delle convenzioni di cui è depositaria l'IMO, rientra fra le responsabilità degli Stati che sono parti di questi strumenti adottare leggi e regolamenti e provvedere a tutte le altre misure necessarie per dare piena e completa attuazione a detti strumenti affinché, dal punto di vista della sicurezza della vita in mare e della protezione dell'ambiente marino, le navi siano idonee al servizio cui sono destinate.	convenzione delle Nazioni Unite del 1982 sul diritto del mare (UNCLOS) e delle convenzioni di cui è depositaria l'IMO, rientra fra le responsabilità degli Stati che sono parti di questi strumenti adottare leggi e regolamenti e provvedere a tutte le altre misure necessarie per dare piena e completa attuazione a detti strumenti affinché, dal punto di vista della sicurezza della vita in mare e della protezione dell'ambiente marino, ***nonché di coloro la cui sussistenza dipende da tale ambiente,*** le navi siano idonee al servizio cui sono destinate.
	Or. en

Emendamento 3

Proposta di direttiva
Considerando 7

Testo della Commissione	*Emendamento*
(7) Per l'attuazione dei loro obblighi di Stato di bandiera, le amministrazioni marittime degli Stati membri dovrebbero avere la possibilità di disporre di risorse idonee, compresa la capacità di adottare decisioni tecniche, commisurate alle dimensioni e alla natura della loro flotta e basate sulle pertinenti prescrizioni dell'IMO. Al fine di migliorare la qualità complessiva dei risultati ottenuti dalle navi battenti bandiera degli Stati membri, è altresì necessario armonizzare il monitoraggio rigoroso e approfondito, comprendente l'elaborazione di norme e il riesame del progetto, degli organismi riconosciuti che adempiono agli obblighi dello Stato di bandiera per conto degli Stati membri.	(7) Per l'attuazione dei loro obblighi di Stato di bandiera, le amministrazioni marittime degli Stati membri dovrebbero avere la possibilità di disporre di risorse idonee, compresa la capacità di adottare decisioni tecniche, commisurate alle dimensioni e alla natura della loro flotta e basate sulle pertinenti prescrizioni dell'IMO. ***Si dovrebbe tenere pienamente conto delle amministrazioni subordinate al livello statale dotate di competenze nel settore della pesca, in linea con l'ordinamento giuridico di ciascuno Stato membro.*** Al fine di migliorare la qualità complessiva dei risultati ottenuti dalle navi battenti bandiera degli Stati membri, è altresì necessario armonizzare il monitoraggio rigoroso e approfondito, comprendente l'elaborazione di norme e il riesame del progetto, degli organismi riconosciuti che adempiono agli obblighi dello Stato di bandiera per conto degli Stati membri.
	Or. en